



Intervista a **Alberto Zorzi** Ride Fair Gold Cat. Young Riders

Da quanto monti a cavallo?

Sono salito in sella per la prima volta quanto avevo 9 anni. Mio fratello mi accompagnò presso il Centro Ippico Due Cavalli di Nicola Rango dove feci la prima lezione vincendo la paura del cavallo.

Quanti cavalli monti al giorno?

Attualmente lavorando in due maneggi diversi monto 6 cavalli la mattina presso la Scuderia del Santo del dott. Marcello Carraro mentre al pomeriggio mi sposto nel Centro Ippico Due Cavalli di Nicola Rango dove mi attendono altrettanti 6 cavalli. La mia giornata in sella inizia alle 6.30 fino all'ora di pranzo e nel primo pomeriggio riprendo l'attività concludendo con il programmare la scuderia per il giorno successivo.

Quanto tempo dedichi mediamente ai tuoi cavalli?

Solitamente dedico circa 40 minuti di lavoro a cavallo però Carlotta, Bombastique e l'ultimo arrivato Maestro de Tivoli, richiedono un'attenzione maggiore essendo i miei cavalli di punta per un tempo complessivo di un'ora ciascuno.

Quali sono stati i momenti più importanti della tua giovane carriera?

Non dimenticherò mai l'emozione di vincere il mio primo Gran Premio. Era luglio 2007, avevo 18 anni, mi trovavo presso il Centro Ippico Le Siepi di Cervia e montavo Goldfinger castrone baio di 13 anni con molta esperienza. Il percorso era piuttosto tecnico



Alberto Zorzi, cavaliere padovano, nato il 16/2/1989.

e non esageratamente grosso. Riuscii a qualificarmi per la seconda manche e, con tanta adrenalina, conquistai la vetta più alta del podio. Non posso però dimenticare anche le vittorie di questi ultimi due anni frutto di tanto duro lavoro a casa.

Quali sono stati invece i momenti più difficili?

Nell'estate del 2006 in allenamento a casa a seguito di un brutto salto del cavallo, ho perso l'equilibrio e cadendo a terra ho rotto la clavicola sinistra. Questo brutto incidente mi ha obbligato a rimanere fermo per un mese e mezzo. Ero molto nervoso, il tempo sembrava non passare mai e non vedevo l'ora di risalire in sella per dare il massimo per recuperare il tempo perduto.

Quali sono gli obiettivi che ti sei

prefissato per la stagione agonistica 2010?

Uno dei miei obiettivi primari per quest'anno era partecipare ai Campionati Europei di Jardy. Nonostante la gioia di essere in squadra, non sono riuscito a dare il meglio di me. Cercherò il riscatto nei prossimi Campionati Italiani Young Rider a Cattolica augurandomi di ottenere un bel risultato.

Come ti senti ad essere Ride Fair Gold nella categoria Young Rider?

Sono onorato di essere stato fregiato di un marchio così importante. Non è semplice essere l'esempio della categoria Young Rider poiché devo confrontarmi con tanti amici che come me vivono questa bellissima passione e cercano di dare tutto il massimo. Io mi sforzo sempre di comportarmi nel migliore dei modi possibili, con i miei proprietari, con i miei cavalli, con i tecnici e i giudici in gara ma anche a casa. Spero che la commissione di questo ottimo progetto vorrà riconfermarmi anche per il prossimo anno.

www.assoapice.it

